

# Il sound brasiliano accende una nuova luce sulla rassegna musicale con l'esibizione del Trio Madeira Toro e Itatiba, patto di fratellanza

*Il festival dedicato a Toquinho si fregia di un gemellaggio unico e storico*

La cinque giorni di musica e cultura volge alla conclusione. Il Toquinho Toro Festival è agli sgoccioli. Al Trio Madeira Brasil & Guests sarà affidata la chiusura delle cinque giornate dedicate alla musica brasiliana, al fenomeno dell'emigrazione dei molisani in Brasile e allo storico gemellaggio Toro - Itatiba, unico tra un paese del Molise ed una cittadina brasiliana sancito definitivamente nella serata di ieri. Il sindaco di Toro Angelo Simonelli ed il vice prefetto de Itatiba Ariovaldo Hauck da Silva hanno coronato l'evento nella cornice del piccolo paese medievale molisano con la donazione di una campana forgiata dalla Fonderia Marinelli e dal-

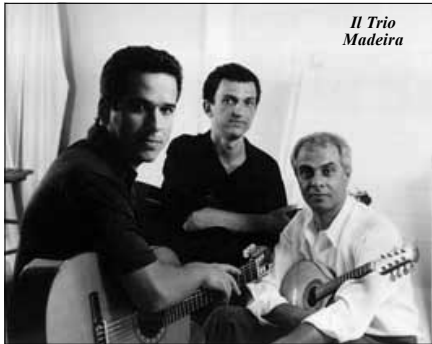
l'illustrazione del progetto di solidarietà a Boca Dorio (Salvador Bahia) a cura dell'associazione Meninos da Bahia onlus. Questa sera Ronaldo do Bandolim al mandolino, Zé Paulo Becker alla chitarra e Marcello Gonçalves alla chitarra a 7 corde affiancati da Gabriele Mirabassi al clarinetto e Sergio Krakowski alle percussioni daranno vita ad una magica serata di "musica popolare da camera". Il trio Madeira, uno dei più famosi gruppi di musica strumentale brasiliana si caratterizza per la sua tipicità di suonare lo choro in maniera sofisticata e calorosa unendo il popolare al colto. Un'alternanza tra rigore e virtuosismo, il perfetto equilibrio tra tradizione e

*Gran gala finale  
E già si pensa  
alla prossima  
edizione*

modernità a ritmo dello swing carioca sarà lo spettacolo che offriranno questa sera in Piazza San Mercurio a Toro per chiudere questa magnifica seconda edizione.



Un momento del gemellaggio Toro-Itatiba



Il Trio Madeira



## Il dottor Luigi Lattanzi replica ai veleni e ribadisce le sue ragioni Incarico di primariato in ospedale: 'Non clientelismo, ma solo per merito'

Il neurochirurgo dott. Luigi Antonio Lattanzi, quale nuovo responsabile dell'unità complessa di "Neurochirurgia" dell'Ospedale A. Cardarelli "di Campobasso, ha dato incarico all'avvocato Angelo Cutone di diramare la seguente nota stampa: *Nei giorni scorsi un quotidiano locale ha asserito che il direttore generale dell'Asrem Ing. Sergio Florio ha conferito l'incarico di "primario" del reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale A. Cardarelli di Campobasso ad una persona di sua fiducia è più precisamente al Dott. Luigi Antonio Lattanzi. Siffatta affermazione, non corrisponde a verità! Al contrario il conferimento dell'incarico di supplenza a tempo determinato nelle funzioni di responsabile di unità operativa complessa di "Neurochirurgia" presso l'ospedale "A. Cardarelli" della Asrem zona di Campobasso è stato un atto dovuto da parte del direttore generale in carica poiché il*

*Nessun  
esposto  
è stato  
presentato  
a carico  
del medico*

soggetto individuato a rivestire la suddetta carica ha superato l'apposita selezione (per titoli e per esame) di cui all'avviso pubblico indetto in esecuzione del provvedimento n. 444 del 26 marzo 2009 e pubblicato sul B.U.R.M. n. 8 del 16.04.09. Più precisamente l'ing. Sergio Florio, nella sua qualità, ha conferito il suddetto incarico sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti istituita in occasione del suddetto concorso. A ciò si aggiunga che l'av-



viso pubblico in questione è stato indetto per la prematura scomparsa del precedente primario. Non da ultimo va sottolineato che nessun esposto è stato presentato a carico del dott. Lattanzi ma è stato semplicemente effettuato un accesso agli atti del concorso, cosa questa tra l'altro già fatta dallo stesso dott. Lattanzi per la tutela dei propri diritti ed interessi. Inoltre va evidenziato che la Commissione di Esperti, prima di procedere alla valutazione nel merito dei singoli can-

didati alla selezione, ha il dovere di accertare il possesso da parte degli stessi di specifici requisiti ed attinenti all'anzianità di servizio, al curriculum in cui sia documentata la specifica attività professionale ed adeguata esperienza e alla formazione manageriale. In buona sostanza va precisato che al dott. Luigi Antonio Lattanzi, valido e conosciuto neurochirurgo a livello europeo, è stato conferito il predetto incarico per merito e non per clientelismo.